

Autorità Idrica Toscana
Servizio Articolazione Tariffaria e Agevolazioni

Relazione istruttoria

**Esiti erogazione del BONUS Idrico Integrativo anno 2025 e
conseguente proposta di ripartizione del Fondo per l'anno 2026
- Gestore Publiacqua S.p.A. -
Conferenza Territoriale n. 3 "Medio Valdarno"**

Marzo 2026

Premessa

Con Delibera di Assemblea AIT n. 12/2018 del 27 aprile 2018 e n. 13/2019 del 18 luglio 2019 è stato modificato il "Regolamento Regionale AIT per l'attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale per il SII" che ha assunto il nome di "Regolamento regionale AIT per l'attuazione del BONUS Sociale Idrico Integrativo" e che disciplina le modalità di determinazione dell'agevolazione e gestione del Bonus Sociale Idrico Integrativo, gli obblighi di comunicazione di dati e informazioni concernenti l'erogazione del Bonus, le modalità di gestione, la rendicontazione dei Comuni e del Gestore e le verifiche da parte dell'Autorità Idrica Toscana, in sostanziale continuità con la regolamentazione previgente sulle agevolazioni tariffarie. Dal 2022 è entrata in vigore una nuova versione del Regolamento approvato con Deliberazione di Assemblea AIT n. 15 del 30 luglio 2021. Con Delibera di Assemblea AIT n. 4 del 1° marzo 2024 il regolamento è stato ulteriormente modificato a valere dalla procedura del Bonus Idrico Integrativo del 2024.

La presente relazione istruttoria illustra la rendicontazione relativa ai BONUS Integrativi relativi al 2025 nel territorio della CT 3 gestito da Publicacqua S.p.A., ovvero l'individuazione degli aventi diritto e la determinazione dell'ammontare del BONUS Integrativo da parte dei Comuni, l'aderenza di tutta la procedura all'iter regolamentare e la proposta di ripartizione che ne discende per l'anno 2026, ai sensi degli art. 4 e 9 del citato Regolamento Regionale.

Rendicontazione e assegnazione del Fondo 2025 da parte dei Comuni

L'attività di individuazione dei contributi alle cosiddette "utenze deboli" deve avvenire secondo le modalità e i tempi descritti dal "Regolamento regionale AIT per l'attuazione del BONUS Sociale Idrico Integrativo".

Il Gestore Publicacqua S.p.A. ha ricevuto il flusso delle comunicazioni e delle certificazioni da parte di tutti i 46 Comuni gestiti (10 dei quali in forma associata) appartenenti alla CT 3.

Ci sono stati due casi di forme associate che hanno gestito e rendicontato unitariamente il rispettivo fondo per una pluralità di Comuni.

1. La Società della Salute Area Pratese (7 Comuni) per i Comuni di:
 - a. Cantagallo,
 - b. Carmignano,
 - c. Montemurlo,
 - d. Poggio a Caiano,
 - e. Prato,
 - f. Vaiano,
 - g. Vernio.
2. Unione Comunale del Chianti Fiorentino (3 Comuni) per i Comuni di:
 - a. Barberino Tavarnelle,
 - b. Greve in Chianti,
 - c. San Casciano in Val di Pesa.

Inoltre, il Comune di Sambuca Pistoiese, in continuità con il passato, demanda la gestione all'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese.

Con nota del 24 febbraio 2026 (prot. AIT n. 2825/26) la Società della Salute Area Pratese si è sollevata dalla gestione dei 7 Comuni chiedendo la ripartizione dei fondi che di fatto vengono gestiti direttamente dai Comuni, pertanto nel 2026 i Comuni di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano e Vernio gestiranno direttamente i propri fondi che vengono determinati nel presente decreto sulla base dei criteri stabiliti nel *Regolamento regionale AIT per l'attuazione del BONUS Sociale Idrico Integrativo* e dal Decreto del Direttore AIT n. 35 del 31 giugno 2016.

Il Regolamento prevede una prima fase di consegna da parte dei Comuni al Gestore delle liste degli aventi diritto, entro la data del 30 giugno 2025 e per alcuni Comuni prorogata su specifica istanza motivata. Laddove non sia stato rispettato il termine, sarà di seguito e nel dettaglio illustrato.

Tutti i Comuni della CT 3 in forma singola o associata hanno applicato il Regolamento con la pubblicazione di un Bando apposito ed hanno rendicontato, relativamente all'anno 2025.

Dall'analisi dei BONUS Integrativi assegnati da ciascun Comune emerge che:

- Nessun Comune ha rendicontato assegnazioni per importi inferiori al 25% del fondo annuale teorico.
- I Comuni di Fiesole e l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese hanno rendicontato assegnazioni per importi superiori al 25% ed inferiori al 50% del fondo annuale teorico.
- I Comuni Pelago, Rufina e Vaglia hanno rendicontato assegnazioni per importi superiori al 50% ed inferiori al 75% del fondo annuale teorico.
- Tutti gli altri Comuni hanno rendicontato, in forma singola o associata, assegnazioni per importi pari o superiori al 75% del fondo annuale teorico.

Inoltre, in relazione al fondo totale disponibile nel 2025, che rappresenta una misura più appropriata dell'utilizzo rispetto alla complessiva disponibilità:

- Nessun Comune ha rendicontato assegnazioni per importi inferiori al 25% del fondo totale disponibile per l'anno 2025, comprensivo dei residui.
- Nessun Comune ha rendicontato assegnazioni per importi superiori al 25% ed inferiori al 50% del fondo totale disponibile per l'anno 2025, comprensivo dei residui.
- I Comuni di Fiesole, Pelago, Vaglia e l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese hanno rendicontato assegnazioni per importi superiori al 50% ed inferiori al 75% del fondo totale disponibile per l'anno 2025, comprensivo dei residui.
- Tutti gli altri Comuni (42 Comuni) hanno rendicontato assegnazioni per importi pari o superiori al 75% del fondo totale disponibile per l'anno 2025, comprensivo dei residui.

Valutazione della rendicontazione dei Comuni e dell'aderenza dei bandi al Regolamento

In generale è opportuno dare atto che la gran parte dei Comuni coinvolti nell'attività di sostegno alle cosiddette "utenze deboli", hanno agito con scrupolo ed un'elevata efficacia operativa. È cresciuto il tasso di utilizzo del fondo teorico disponibile, raggiungendo quasi il "pieno utilizzo". Vi è stata una complessiva adeguatezza allo spirito e alla lettera del Regolamento, rendicontando sia i criteri di assegnazione utilizzati, sia gli importi assegnati, fatta eccezione per le segnalazioni che sono individuate nella presente Relazione.

È stata condotta un'analisi sulla rendicontazione arrivata per il tramite del gestore che ha messo in luce alcune "non conformità" che saranno anche oggetto di una modesta decurtazione/incremento del fondo 2026 da assegnare ai Comuni, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento, in funzione dell'aderenza o meno, rispetto alla media, delle previsioni regolamentari. Tali "non conformità", indicate con un punto elenco, sono di seguito illustrate, per singolo Comune (Borgo San Lorenzo, Montemurlo, Rufina, Signa, Vaglia).

Nella presente analisi sono indicate anche alcune segnalazioni rivolte ai singoli Comuni, che non determinano conseguenze in termini di decurtazione/incremento del fondo 2026 ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento.

In termini generali, si segnala che:

1. nella colonna Importo erogabile manca la compilazione per 2 utenti, per il quale il bonus non è stato riconosciuto. Il file di rendicontazione deve contenere solo i beneficiari che hanno diritto al B.I.I. (1 Rufina, 1 Vaglia).
2. nella colonna "Intestatario Utenza" per 20 UI (6 Campi Bisenzio, 2 Figline Incisa Valdarno, 3 Firenze, 5 Scarperia e San Piero, 3 Sesto Fiorentino, 1 Signa), manca l'intestazione in quanto è inserito solo: *"Condominio"* Il Gestore ha sopperito a tale mancanza con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) dichiarando che *"il controllo relativo alla corretta individuazione dell'intestatario dell'utenza, sebbene indicato con la dicitura generica "condominio", è stato soddisfatto attraverso la verifica del codice fiscale/P.IVA corrispondente al codice utenza e dell'indirizzo di residenza in cui il Comune ha indicato essere residente il beneficiario del bonus."*
3. sono presenti 31 abbreviazioni di Condominio (Cond.) (1 Barberino Tavarnelle, 1 Figline ed Incisa Valdarno, 15 Firenze, 8 Prato, 2 Scandicci, 2 Scarperia e San Piero, 2 Sesto Fiorentino). Si torna a raccomandare per la prossima rendicontazione di inserire l'intestazione puntuale. (Già suggerito nei Decreti del 2023, 2024 e 2025).
4. nella colonna CF Utente sono presenti 81 CF numerici riferiti a persone fisiche tra cui 6 celle dove è indicato "111111111" o "111111111111111" (Comuni 1 Bagno a Ripoli, 1 Greve in Chianti, 3 Firenze, 1 Signa) e un "ND". In riferimento a questi ultimi il Gestore con PEC del 25/03/2026 (Prot. AIT 4453/26) a valle della nostra richiesta di chiarimenti ha comunicato quanto segue *"In merito alla richiesta di verifica degli 81 Codici Fiscali (C.F.) numerici riferiti a utenti indiretti di persone fisiche, tra cui ve ne sono alcuni con "1111111111" e altri con "111111111111111", e altri con "ND", si precisa che stiamo procedendo a bonificare la nostra anagrafica da qualche anno per sanare tale casistica, attraverso tentativi di ricerca del corretto dato, richiedendo l'informazione agli Amministratori/Delegati Condominiali/Ditte Letturiste oppure con tentativi di contatto puntuali, che non sempre hanno esito positivo. Si precisa che la verifica per l'erogabilità del Bonus al soggetto*

beneficiario viene eseguita da Publiacqua controllando la presenza del codice utenza del contratto "attivo" al momento del ricevimento della richiesta nonché la coincidenza tra l'indirizzo di residenza anagrafica del beneficiario e l'indirizzo di fornitura del contratto collegato al condominio; nel caso in cui queste condizioni non siano soddisfatte, non sarà considerata erogabile l'agevolazione."

5. sono presenti 16 UI (2 Bagno a Ripoli, 1 Borgo San Lorenzo, 1 Campi Bisenzio, 1 Firenze, 1 Montemurlo, 1 Montevarchi, 1 Pelago, 2 Pistoia, 2 Pontassieve, 1 Prato, 1 San Giovanni Valdarno, 1 Vaiano, 1 Vicchio) afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (beneficiario) e 368 UI afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche diversa dal beneficiario. Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*. È pertanto plausibile che le intestazioni delle utenze raggruppate in tali tipologie di immobili possa anche coincidere con un componente di un nucleo familiare ivi residente.
6. La residenza anagrafica dell'intestatario del contratto e l'indirizzo di fornitura del contratto non coincidono per 6 Utenze (2 Borgo San Lorenzo, 1 Dicomano, 1 Sambuca Pistoiese, 2 Vaglia) tra cui 2 utenti per diverso numero interno (1 Borgo San Lorenzo, 1 Vaglia). Il Gestore nella stessa PEC ha dichiarato che *"si precisa che i casi in cui l'indirizzo di residenza del beneficiario non coincida con l'indirizzo di fornitura sono riconducibili ad abitazioni il cui misuratore è situato in vie limitrofe e/o adiacenti. Tale coincidenza, come stabilito dall'art. 5 comma 1 del "Regolamento regionale AIT per l'attuazione del Bonus Sociale Idrico Integrativo", è stata verificata dal Gestore durante i controlli propedeutici alla validazione dei file trasmessi dai Comuni prima dell'erogazione del bonus"*. Pertanto, in applicazione dell'Art. 7 comma 8 del regolamento AIT, il Gestore anziché far modificare al Comune l'indirizzo di fornitura, ha ritenuto più opportuno lasciarlo invariato nel file di rendicontazione e dichiarare l'effettiva coincidenza dei due dati.

AGLIANA

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 13/06/2025. Data convalidata dal Gestore 13/06/2025.

BAGNO A RIPOLI

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 10/07/2025. Data convalidata dal Gestore 10/07/2025.

Consegna in ritardo non significativo.

Si segnala che sono presenti 2 Intestatari Utenza (UI) afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (beneficiario) e 3 UI afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (comunque diversa dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*.

Nella colonna "CF Utente" per 1 UI manca la compilazione in quanto nella cella è presente "1111111111111111". Il dato non è significativo (numero non rilevante di casi in termini relativi). Si veda quanto riportato in merito nella comunicazione del Gestore.

Nella colonna "CF beneficiario appartiene al nucleo ISEE dell'intestatario del contratto per le UD" manca la compilazione per 1 UD anche se i dati coincidono. Il dato non è significativo (numero non rilevante di casi in termini relativi).

BARBERINO DI MUGELLO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 20/06/2025. Data convalidata dal Gestore 20/06/2025.

BARBERINO TAVARNELLE (UCCF)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 13/06/2025. Data convalidata dal Gestore 13/06/2025.

Data ritrasmissione al Gestore successiva a verifica di erogabilità 11/07/2025.

Si segnala che sono presenti due Intestatari Utenza (UI) afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (comunque diversa dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*. Inoltre è presente 1 abbreviazione di Condominio (Cond.). Si raccomanda per la prossima rendicontazione di inserire l'intestazione per esteso.

BORGO SAN LORENZO

Presente una non conformità:

- Consegna rendicontazione in ritardo. Data trasmissione al Gestore 16/07/2025. Data convalidata dal Gestore 16/07/2025. Proroga concessa al 15/07/2025.

Si segnala inoltre che sono presenti 8 Intestatari Utenza (UI) afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (beneficiario) e 1 Intestatario Utenza (UI) afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (comunque diversa dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*.

La residenza anagrafica dell'intestatario del contratto e l'indirizzo di fornitura del contratto non coincidono per 3 UI tra cui uno per differenza del numero interno. Il Gestore ha dichiarato che *"si precisa che i casi in cui l'indirizzo di residenza del beneficiario non coincida con l'indirizzo di fornitura sono riconducibili ad abitazioni il cui misuratore è situato in vie limitrofe e/o adiacenti. Tale coincidenza, come stabilito dall'art. 5 comma 1 del "Regolamento regionale AIT per l'attuazione del Bonus Sociale Idrico Integrativo", è stata verificata dal Gestore durante i controlli propedeutici alla validazione dei file trasmessi dai Comuni prima dell'erogazione del bonus"*. Pertanto, in applicazione dell'Art. 7 comma 8 del regolamento AIT, il Gestore anziché far modificare al Comune l'indirizzo di fornitura, ha ritenuto più opportuno lasciarlo invariato nel file di rendicontazione e dichiarare l'effettiva coincidenza dei due dati.

CALENZANO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 20/06/2025. Data convalidata dal Gestore 20/06/2025. Data ritrasmissione al Gestore successiva a verifica di erogabilità 17/07/2025.

Si segnala che è presente 1 abbreviazione di Condominio (Cond.). Si raccomanda per la prossima rendicontazione di inserire l'intestazione per esteso.

Nella colonna "CF beneficiario appartiene al nucleo ISEE dell'intestatario del contratto per le UD" sono presenti 64 UD con inserito sì invece di SI.

CAMPI BISENZIO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 14/07/2025. Data convalidata dal Gestore 14/07/2025. Proroga concessa al 20/07/2025. Data ritrasmissione al Gestore successiva a verifica di erogabilità: 19/08/2025.

Si segnala che nella cella C1 è stato inserito: "€ 16.000,00/E FINO A 20.000,00 FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI". Nella prossima rendicontazione devono essere inseriti gli importi delle varie soglie come di seguito esposto: nella cella B1 "10.000" come correttamente inserito, C1 "16.000", D1 "20.000".

Inoltre, si segnala nella colonna "Intestatario Utenza" per 7 utenti manca l'intestazione in quanto è inserito solo: "Condominio" tra cui 1 UI in cui è inserito "Condominio 1 piano". Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che: "si specifica che il controllo relativo alla corretta individuazione dell'intestatario dell'utenza, sebbene indicato con la dicitura generica "condominio", è stato soddisfatto attraverso la verifica del codice fiscale/P.IVA corrispondente al codice utenza e dell'indirizzo di residenza in cui il Comune ha indicato essere residente il beneficiario del bonus."

Si segnala che sono presenti 1 Intestatario Utenza (UI) afferenti ad utenze condominiali intestate a persona fisica (beneficiario) e 6 Intestatario Utenza (UI) afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (comunque diversa dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che "relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi".

Nella colonna CF utente è presente 1 CF numerico riferito a persone fisiche per 2 beneficiari. Si veda quanto riportato in merito nella comunicazione del Gestore.

Nella colonna "Residenza anagrafica dell'intestatario del contratto" e "Indirizzo di fornitura del contratto" non è necessario inserire anche Comune e Provincia.

CANTAGALLO (SdS AP)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 4/07/2025. Data convalidata dal Gestore 4/07/2025.

Proroga concessa al 30/07/2025.

CARMIGNANO (SdS AP)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 23/06/2025. Data convalidata dal Gestore 23/06/2025.

CASTELFRANCO PIANDISCÒ

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 20/06/2025. Data convalidata dal Gestore 20/06/2025.

Si segnala che nella colonna "Intestatario utenza" (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiale intestata a persona fisica (comunque diversa dal beneficiario).

CAVRIGLIA

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 16/06/2025. Data convalidata dal Gestore 16/06/2025.

DICOMANO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 8/07/2025. Data convalidata dal Gestore 8/07/2025.

Consegna in ritardo non significativo.

Si segnala che la residenza anagrafica dell'intestatario del contratto e l'indirizzo di fornitura del contratto non coincidono per 1 utente. Il Gestore ha dichiarato che *"si precisa che i casi in cui l'indirizzo di residenza del beneficiario non coincida con l'indirizzo di fornitura sono riconducibili ad abitazioni il cui misuratore è situato in vie limitrofe e/o adiacenti. Tale coincidenza, come stabilito dall'art. 5 comma 1 del "Regolamento regionale AIT per l'attuazione del Bonus Sociale Idrico Integrativo", è stata verificata dal Gestore durante i controlli propedeutici alla validazione dei file trasmessi dai Comuni prima dell'erogazione del bonus"*. Pertanto, in applicazione dell'Art. 7 comma 8 del regolamento AIT, il Gestore anziché far modificare al Comune l'indirizzo di fornitura, ha ritenuto più opportuno lasciarlo invariato nel file di rendicontazione e dichiarare l'effettiva coincidenza dei due dati.

FIESOLE

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 16/06/2025. Data convalidata dal Gestore 16/06/2025.

Si segnala che nella colonna "Intestatario utenza" (UI) sono presenti 2 utenti afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (comunque diversa dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*.

FIGLINE E INCISA VALDARNO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 10/07/2025. Data convalidata dal Gestore 10/07/2025. Data ritrasmissione al Gestore successiva a verifica di erogabilità 20/08/2025.

Proroga concessa al 31/07/2025.

Si segnala che nella colonna "Intestatario Utenza" sono presenti 5 Intestatari Utenza afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (comunque diversa dal beneficiario). Inoltre, sono presenti 2 utenti in cui manca l'intestazione in quanto è inserito solo: "Condominio" e 1 abbreviazione di Condominio (Cond.). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che: *"si specifica che il controllo relativo alla corretta individuazione dell'intestatario dell'utenza, sebbene indicato con la dicitura generica "condominio", è stato soddisfatto attraverso la verifica del codice fiscale/P.IVA corrispondente al codice utenza e dell'indirizzo di residenza in cui il Comune ha indicato essere residente il beneficiario del bonus."* Si raccomanda per la prossima rendicontazione di inserire l'intestazione per esteso.

Nella colonna "Modalità di erogazione" per le UI sono presenti 2 celle non compilate. Il dato non è significativo (numero non rilevante di casi in termini relativi).

FIRENZE

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 2/07/2025. Data convalidata dal Gestore 2/07/2025.

Data ritrasmissione al Gestore successiva a verifica di erogabilità 2/10/2025.

Consegna in ritardo non significativo.

Si segnala che nella colonna "Intestatario Utenza" (UI) per 3 utenti manca l'intestazione in quanto è inserito solo: "Condominio". Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che: "si specifica che il controllo relativo alla corretta individuazione dell'intestatario dell'utenza, sebbene indicato con la dicitura generica "condominio", è stato soddisfatto attraverso la verifica del codice fiscale/P.IVA corrispondente al codice utenza e dell'indirizzo di residenza in cui il Comune ha indicato essere residente il beneficiario del bonus." Per 5 utenti è stato inserito con intestatario generico "LE "QUINTE SRL IN LIQUIDAZIONE", "UZIELLI ISACCO ED ALTRI *", "VALLERI SORELLE", "SA CIVILE IMMOBILIARE LA PATRIZIA", "CENTRO RESIDENZIALE".

Inoltre, sono presenti 1 Intestatario Utenza (UI) afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (beneficiario), inoltre sono presenti 259 Intestatario Utenza (UI) afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diversa dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che "relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi". Inoltre, sono presenti 15 abbreviazioni di Condominio (Cond.). Si raccomanda per la prossima rendicontazione di inserire l'intestazione per esteso.

Nella colonna CF utente sono presenti CF numerici riferiti a persone fisiche 67 UI e per 1 UI manca la compilazione in quanto nella cella è presente "ND". Il dato non è significativo (numero non rilevante di casi in termini relativi). Si veda quanto riportato in merito nella comunicazione del Gestore.

GREVE IN CHIANTI (UCCF)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 13/06/2025. Data convalidata dal Gestore 13/06/2025.

Data ritrasmissione al Gestore successiva a verifica di erogabilità 11/07/2025.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza sono presenti 3 (UI) afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diversa dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che "relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi".

Nella colonna "CF Utente" per 1 UI manca la compilazione in quanto nella cella è presente "1111111111111111". Il dato non è significativo (numero non rilevante di casi in termini relativi). Si veda quanto riportato in merito nella comunicazione del Gestore.

IMPRUNETA

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 30/06/2025. Data convalidata dal Gestore 30/06/2025.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) sono presenti 7 utenti afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverse dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che "relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi".

LASTRA A SIGNA

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 27/06/2025. Data convalidata dal Gestore 27/06/2025.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) sono presenti 7 utenti afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverse dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *“relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi”*.

LONDA (UCVV)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 19/06/2025. Data convalidata dal Gestore 19/06/2025.

LORO CIUFFENNA

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 4/06/2025. Data convalidata dal Gestore 4/06/2025.

MONTALE

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 1/07/2025. Data convalidata dal Gestore 1/07/2025.

Consegna in ritardo non significativo.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverse dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *“relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi”*.

MONTEMURLO (SdS AP)

Presenti due non conformità:

- Consegna rendicontazione in ritardo. Data trasmissione al Gestore 18/07/2025. Data convalidata dal Gestore 18/07/2025.
- Nel file mancano le soglie ISEE.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverse dal beneficiario) ed 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (uguale al beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *“relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi”*.

MONTEVARCHI

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 30/06/2025. Data convalidata dal Gestore 30/06/2025.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 UI utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (uguale al beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *“relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza*

dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi".

PELAGO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 24/06/2025. Data convalidata dal Gestore 24/06/2025.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (uguale al beneficiario) e 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverse dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*.

PISTOIA

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 29/07/2025. Data convalidata dal Gestore 29/07/2025.

Proroga concessa al 30/07/2025. Ok

Si segnala che nella cella B1 è stato inserito: *"1° fascia Isee da 0 a 10.000 2° fascia Isee da 10.001 a 20.000"*. Nella prossima rendicontazione devono essere inseriti gli importi delle varie soglie come di seguito esposto: nella cella B1 *"10.000"* e nella cella C1 *"20.000"*.

Nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (uguale al beneficiario) e 14 utenti afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverse dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*.

Inoltre, è presente un errore di digitazione *"COPNDOMINIO D'AVVERRAZZANO 14"*.

La residenza anagrafica dell'intestatario del contratto e l'indirizzo di fornitura del contratto non coincidono per 1 utente. Il Gestore ha dichiarato che *"si precisa che i casi in cui l'indirizzo di residenza del beneficiario non coincida con l'indirizzo di fornitura sono riconducibili ad abitazioni il cui misuratore è situato in vie limitrofe e/o adiacenti. Tale coincidenza, come stabilito dall'art. 5 comma 1 del "Regolamento regionale AIT per l'attuazione del Bonus Sociale Idrico Integrativo", è stata verificata dal Gestore durante i controlli propedeutici alla validazione dei file trasmessi dai Comuni prima dell'erogazione del bonus"*. Pertanto, in applicazione dell'Art. 7 comma 8 del regolamento AIT, il Gestore anziché far modificare al Comune l'indirizzo di fornitura, ha ritenuto più opportuno lasciarlo invariato nel file di rendicontazione e dichiarare l'effettiva coincidenza dei due dati.

Nella colonna *"Residenza anagrafica dell'intestatario del contratto"* e *"Indirizzo di fornitura del contratto"* non è necessario inserire anche il Comune.

POGGIO A CAIANO (SdS AP)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 11/06/2025. Data convalidata dal Gestore 11/06/2025.

Si segnala che nella cella B1 è stato inserito: *"1 Non superiore a Euro 15.000,00"*, nella cella C1 è stato inserito: *"compreso tra euro 15.000,00 e Euro 20.000,00 se nel nucleo sono presenti fisicamente almeno 4 figli a carico"* e nella cella D1 è stato inserito: *"non superiore a Euro 16.000,00 in particolari condizioni mediche che necessiti un consumo superiore del 30% rispetto ai"*

consumi storici". Nella prossima rendicontazione devono essere inseriti gli importi delle varie soglie come di seguito esposto: nella cella B1 "15.000", nella cella C1 "16.000" e nella cella D1 "20.000".

PONTASSIEVE

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 24/06/2025. Data convalidata dal Gestore 24/06/2025.

Nella colonna Intestatario Utenza (UI) sono presenti 2 utenti afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (uguale al beneficiario) e 20 utenti afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverse dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*.

Nella colonna CF utente è presente 1 UI con CF numerico riferito a persona fisica. Si veda quanto riportato in merito nella comunicazione del Gestore.

PRATO (SdS AP)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 22/08/2025. Data convalidata dal Gestore 25/07/2025. Proroga concessa al 31/07/2025. Data ritrasmissione al Gestore successiva a verifica di erogabilità 22/08/2025.

Si segnala che nella data sopra riportata c'è un errore evidente da parte del Comune che ha immesso la data del 22/08/2025 anziché del 25/07/2025, come attestato dal Gestore; si invita il Comune ad inserire in questo campo sempre la data di trasmissione ufficiale del file di rendicontazione completo prima della successiva verifica da parte del Gestore e non la data di ritrasmissione al Gestore dopo che questi ha segnalato la necessità di integrare i dati in essa contenuti.

Inoltre, nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (uguale al beneficiario) e 14 utenti afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverse dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*.

Inoltre, sono presenti per 8 utenti abbreviazioni di Condominio (Cond.). Si raccomanda per la prossima rendicontazione di inserire l'intestazione per esteso.

Si chiede di evitare intestazioni di UI troppo vaghe come nel caso di "EPP" e "VIA GHERARDI 35/41", si consiglia di scrivere le sigle per esteso e utilizzare la parola "Condominio" davanti agli indirizzi in cui sono localizzati.

Nella colonna CF utente sono presenti CF numerici riferiti a persone fisiche 3 UI. Si veda quanto riportato in merito nella comunicazione del Gestore.

QUARRATA

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 5/6/2025. Data convalidata dal Gestore 5/6/2025. Data ritrasmissione al Gestore successiva a verifica di erogabilità 11/07/2025.

Si segnala che nella cella D1 è stato inserito: “€ 20.000,00 (se in presenza di almeno 4 figli a carico)”. Nella prossima rendicontazione devono essere inseriti gli importi delle varie soglie senza aggiunte di parole.

Inoltre, nella cella G1 deve essere inserita soltanto la data di trasmissione al Gestore senza aggiunte di parole, quest’anno il Comune avrebbe dovuto inserire “05/06/2025”.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (uguale al beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *“relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell’intestazione e la coincidenza dell’indirizzo di residenza indicato dal Comune con l’indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi”*.

REGGELLO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 27/6/2025. Data convalidata dal Gestore 27/6/2025.

RIGNANO SULL'ARNO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 26/6/2025. Data convalidata dal Gestore 26/6/2025.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverso dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *“relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell’intestazione e la coincidenza dell’indirizzo di residenza indicato dal Comune con l’indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi”*.

RUFINA

Data trasmissione al Gestore 8/7/2025. Data convalidata dal Gestore 8/7/2025. Data ritrasmissione al Gestore successiva a verifica di erogabilità 5/03/2026.

Presente una non conformità:

- Manca la soglia ISEE di € 20.000 in caso di più di 3 figli a carico, ma nel bando è prevista.

Si segnala che nella colonna Importo erogabile manca la compilazione per 1 utente, per il quale il bonus non è stato riconosciuto. Il file di rendicontazione deve contenere solo i beneficiari che hanno diritto al B.I.I.

SAMBUCA PISTOIESE (UCMAP)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 29/7/2025. Data convalidata dal Gestore 29/7/2025.

Proroga concessa al 31/07/2025. Ok

Si segnala che la residenza anagrafica dell’intestatario del contratto e l’indirizzo di fornitura del contratto non coincidono per 1 utente. Il Gestore ha dichiarato che *“si precisa che i casi in cui l’indirizzo di residenza del beneficiario non coincida con l’indirizzo di fornitura sono riconducibili ad abitazioni il cui misuratore è situato in vie limitrofe e/o adiacenti. Tale coincidenza, come stabilito dall’art. 5 comma 1 del “Regolamento regionale AIT per l’attuazione del Bonus Sociale Idrico Integrativo”, è stata verificata dal Gestore durante i controlli propedeutici alla validazione dei file trasmessi dai Comuni prima dell’erogazione del bonus”*. Pertanto, in applicazione dell’Art. 7 comma 8 del regolamento AIT, il Gestore anziché far modificare al

Comune l'indirizzo di fornitura, ha ritenuto più opportuno lasciarlo invariato nel file di rendicontazione e dichiarare l'effettiva coincidenza dei due dati.

Inoltre, nella colonna Comune per i 15 utenti il dato è stato inserito in modo abbreviato *Sambuca P.se*, mentre andrebbe scritto per esteso

SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (UCCF)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 13/06/2025. Data convalidata dal Gestore 13/06/2025.

Data ritrasmissione al Gestore successiva a verifica di erogabilità 11/07/2025.

SAN GIOVANNI VALDARNO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 10/07/2025. Data convalidata dal Gestore 10/07/2025.

Consegna in ritardo non significativo.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverso dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *“relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi”*.

SAN GODENZO (UCVV)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 26/6/2025. Data convalidata dal Gestore 26/6/2025.

SCANDICCI

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 31/7/2025. Data convalidata dal Gestore 31/7/2025.

Proroga concessa al 31/07/2025.

Nella colonna Intestatario Utenza (UI) sono presenti 5 utenti afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverse dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *“relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi”*.

Inoltre, sono presenti 2 abbreviazioni di Condominio (Cond.). Si raccomanda per la prossima rendicontazione di inserire l'intestazione per esteso.

Nella colonna CF utente sono presenti CF numerici riferiti a persone fisiche 2 UI. Si veda quanto riportato in merito nella comunicazione del Gestore.

Nella colonna “CF beneficiario appartiene al nucleo ISEE dell'intestatario del contratto per le UD” per un UI è stata compilata la cella con “SI” si ricorda che per le UI tali celle non devono essere compilate. Il dato non è significativo (numero non rilevante di casi in termini relativi).

SCARPERIA E SAN PIERO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 23/07/2025. Data convalidata dal Gestore 23/07/2025.

Data ritrasmissione al Gestore successiva a verifica di erogabilità 21/08/2025. Proroga concessa al 31/07/2025. Ok.

Si segnala che nella colonna "Intestatario Utenza" per 5 utenti manca l'intestazione in quanto è inserito solo: "Condominio" e 1 abbreviazione di Condominio (Cond.). Si raccomanda per la prossima rendicontazione di inserire l'intestazione per esteso. " Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che": *"si specifica che il controllo relativo alla corretta individuazione dell'intestatario dell'utenza, sebbene indicato con la dicitura generica "condominio", è stato soddisfatto attraverso la verifica del codice fiscale/P.IVA corrispondente al codice utenza e dell'indirizzo di residenza in cui il Comune ha indicato essere residente il beneficiario del bonus."*

SERRAVALLE PISTOIESE

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 27/6/2025. Data convalidata dal Gestore 27/6/2025.

SESTO FIORENTINO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 27/6/2025. Data convalidata dal Gestore 27/6/2025.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) sono presenti 5 utenti afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverse dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*.

Inoltre, per 3 utenti manca l'intestazione in quanto è inserito solo: "Condominio" e 2 abbreviazioni di Condominio (Cond.). Si raccomanda per la prossima rendicontazione di inserire l'intestazione per esteso.

Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che": *"si specifica che il controllo relativo alla corretta individuazione dell'intestatario dell'utenza, sebbene indicato con la dicitura generica "condominio", è stato soddisfatto attraverso la verifica del codice fiscale/P.IVA corrispondente al codice utenza e dell'indirizzo di residenza in cui il Comune ha indicato essere residente il beneficiario del bonus."*

Inoltre, si segnala che nella colonna Comune per un utente è inserito per mero errore "SESTO FIORNTINO" e un utente "SESO FIORENTINO".

SIGNA

Data trasmissione al Gestore 25/6/2025. Data convalidata dal Gestore 25/6/2025.

Presente una non conformità:

- Nel file mancano le soglie ISEE.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) per 1 utente manca l'intestazione in quanto è inserito solo: "Condominio". Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che": *"si specifica che il controllo relativo alla corretta individuazione dell'intestatario dell'utenza, sebbene indicato con la dicitura generica "condominio", è stato soddisfatto attraverso la verifica del codice fiscale/P.IVA corrispondente al codice utenza e dell'indirizzo di residenza in cui il Comune ha indicato essere residente il beneficiario del bonus."*

Nella colonna "CF Utente" per 1 UI manca la compilazione in quanto nella cella è presente "1111111111111111". Il dato non è significativo (numero non rilevante di casi in termini relativi). Si veda quanto riportato in merito nella comunicazione del Gestore.

TERRANUOVA BRACCIOLINI

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 10/6/2025. Data convalidata dal Gestore 10/6/2025.

VAGLIA

Data trasmissione al Gestore 7/7/2025. Data convalidata dal Gestore 7/7/2025.

Consegna in ritardo non significativo.

Presente una non conformità:

- Nel file mancano le soglie ISEE.

Si segnala che nella cella G1 deve essere inserita soltanto la data di trasmissione al Gestore senza aggiunte di parole, quest'anno avreste dovuto inserire "07/07/2025".

La residenza anagrafica dell'intestatario del contratto e l'indirizzo di fornitura del contratto non coincidono per 3 Utenze tra cui 1 per il mero inserimento del numero interno o errore di digitazione. Il Gestore ha dichiarato che *"si precisa che i casi in cui l'indirizzo di residenza del beneficiario non coincida con l'indirizzo di fornitura sono riconducibili ad abitazioni il cui misuratore è situato in vie limitrofe e/o adiacenti. Tale coincidenza, come stabilito dall'art. 5 comma 1 del "Regolamento regionale AIT per l'attuazione del Bonus Sociale Idrico Integrativo", è stata verificata dal Gestore durante i controlli propedeutici alla validazione dei file trasmessi dai Comuni prima dell'erogazione del bonus"*. Pertanto, in applicazione dell'Art. 7 comma 8 del regolamento AIT, il Gestore anziché far modificare al Comune l'indirizzo di fornitura, ha ritenuto più opportuno lasciarlo invariato nel file di rendicontazione e dichiarare l'effettiva coincidenza dei due dati.

Inoltre, si segnala che nella colonna Importo erogabile manca la compilazione per 1 utente, per il quale il bonus non è stato riconosciuto. Il file di rendicontazione deve contenere solo i beneficiari che hanno diritto al B.I.I.

VAIANO (SdS AP)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 2/7/2025. Data convalidata dal Gestore 2/7/2025.

Consegna in ritardo non significativo.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (uguale al beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*.

VERNIO (SdS AP)

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 4/07/2025. Data convalidata dal Gestore 4/07/2025.

Proroga 30/07/2025.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverso dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*.

VICCHIO

Nessuna non conformità.

Data trasmissione al Gestore 26/06/2025. Data convalidata dal Gestore 26/06/2025.

Si segnala che nella colonna Intestatario Utenza (UI) è presente 1 utente afferente ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (uguale al beneficiario) e 2 utenti afferenti ad utenze condominiali intestate a persone fisiche (diverso dal beneficiario). Il Gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *“relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell’intestazione e la coincidenza dell’indirizzo di residenza indicato dal Comune con l’indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi”*.

Si ricorda altresì che le disposizioni regolamentari prevedono che qualora un BONUS Integrativo sia erogato ad un beneficiario senza che questi abbia le caratteristiche indicate dal regolamento stesso, il BONUS Integrativo erogato a suo favore sarà a totale carico del Gestore e non del Fondo Integrativo (art.9, comma 3, lett. b).

Un’analisi puntuale dei Bandi ha fatto inoltre emergere una maggiore aderenza dei Bandi ai dettami regolamentari rispetto all’anno precedente.

Vengono di seguito esposte nel dettaglio le anomalie riscontrate sui Bandi 2025 che saranno anche oggetto di lieve decurtazione/incremento del fondo 2026, ai sensi dell’art. 9, comma 2 del Regolamento, in funzione dell’aderenza o meno, rispetto alla media, alle previsioni regolamentari. Tali anomalie, indicate solitamente con un punto elenco, non compaiono nella tabella che segue, perché quest’anno nessun Comune ha riportato anomalie nei propri Bandi.

Nella presente analisi sono indicate anche numerose segnalazioni rivolte ai singoli Comuni, che non determinano conseguenze in termini di decurtazione/incremento del fondo 2026 ai sensi dell’art. 9, comma 2, del Regolamento. Tali segnalazioni, indicate con un numero elenco, sono di seguito illustrate, per singolo Comune.

COMUNE	Livello Aggregazione	ANOMALIE - Previsioni di Bando 2025 difforni dal Regolamento Regionale AIT - C.T.3
Agliana	Comune	Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT che danno luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che: <ul style="list-style-type: none"> 1. l’art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando; 2. il capoverso del bando <i>“Qualora l’Amministratore del condominio o l’intestatario dell’utenza non fornisca la predetta attestazione, la spesa idrica lorda dell’anno solare precedente sarà stimata dal gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza”</i> è riportato sia all’art. 1 comma 2 che all’art. 5 comma 1.
Bagno a Ripoli	Comune	Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT che danno luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre.

Barberino di Mugello	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando; 2. il bando non prevede che gli utenti morosi non possono essere esclusi dal beneficio. Si consiglia di prevedere nel bando di non escludere gli utenti morosi; 3. all’art. 5 comma 3 del bando viene richiesta <i>Copia dell’ultima fattura/bolletta di fornitura idrica (nel caso di utenza domestica)</i> ma l’indicazione riguarda le utenze domestiche dirette cui si applica la tariffa domestica residente, per cui occorre sostituire la parola “domestica” con “diretta”, oppure aggiungere la parola “residente” dopo “domestica”; 4. ancora all’art. 5 comma 3 del bando nell’Attestazione dell’Amministratore di condominio che le Utenze Indirette devono presentare, non è specificato che occorre indicare l’avvenuto pagamento della spesa dovuta da parte del richiedente il B.I.I.
Borgo San Lorenzo	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT che danno luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. si consiglia di esplicitare, nel prossimo bando, di non escludere gli utenti morosi; 2. il testo dell’art. 5 del bando non è molto chiaro: <i>“In caso di utente con utenza diretta, il richiedente dovrà allegare al form on line, copia di una bolletta del 2024 per la verifica del “codice utente” e la spesa complessiva per consumo idrico relativa all’annualità 2024. Proponiamo dopo “codice utente” di inserire “così da consentire la stima della spesa complessiva per consumo idrico relativa all’annualità 2024 da parte del Gestore”.</i>
Calenzano	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che non è indicato che per le utenze</p>

		indirette, in mancanza di attestazione dell'amministratore di condominio o dell'intestatario dell'utenza la spesa idrica lorda dell'anno solare precedente sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza (art. 8 comma 3 Regolamento regionale AIT).
Campi Bisenzio	Comune	Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre.
Castelfranco Piandiscò	Comune	Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che: <ol style="list-style-type: none"> 1. l'art. 2 comma 2 del bando <i>"la residenza anagrafica dell'intestatario del contratto di fornitura idrica deve coincidere con l'indirizzo di fornitura del medesimo contratto"</i> deve essere specificato che sono richiesti per le utenze dirette; 2. il Comune ha inserito nel bando una disposizione con la quale chiede copia della bolletta. Tale disposizione è compatibile col Regolamento regionale AIT, ma va limitata al solo caso degli utenti diretti (poiché per gli utenti indiretti produrre la copia può essere inutilmente complesso).
Cavriglia	Comune	Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che: <ol style="list-style-type: none"> 1. il Comune ha inserito nel bando una disposizione con la quale chiede copia della bolletta. Tale disposizione è compatibile col Regolamento regionale AIT, ma va limitata al solo caso degli utenti diretti (poiché per gli utenti indiretti produrre la copia può essere inutilmente complesso); 2. l'art. 5 del bando indica che le utenze indirette dovranno rivolgersi: al proprio <i>"Amministratore di condominio che provvederà a indicare la quota parte del consumo dell'annualità antecedente al presente bando, sostenuta dal richiedente"</i>. Benché la previsione sia concettualmente corretta, la si potrebbe chiarire con la seguente formulazione <i>"al proprio Amministratore di condominio, che provvederà ad indicare la spesa idrica a carico del richiedente nell'annualità antecedente al presente bando e la</i>

		<p><i>relativa attestazione di pagamento”;</i></p> <p>3. non è indicato che per le utenze indirette, in mancanza di attestazione dell’amministratore di condominio o dell’intestatario dell’utenza la spesa idrica lorda dell’anno solare precedente sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza (art. 8 comma 3 Regolamento regionale AIT).</p>
Dicomano	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. anche quest’anno nella prima parte ed all’art. 4 del bando è indicata la Delibera di Assemblea Idrica Toscana n. 15 del 30/07/2021 che non è più in vigore in quanto sostituita dalla Delibera di Assemblea Idrica Toscana n. 4 del 1/03/2024. Si chiede pertanto di aggiornare i riferimenti normativi; 2. l’art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando; 3. all’art. 5 del bando non è specificato che, nell’Attestazione dell’Amministratore di condominio che le Utenze Indirette devono presentare, occorre indicare l’avvenuto pagamento della spesa dovuta da parte del richiedente il B.I.I.; 4. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l’attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore e l’erogazione non potrà avvenire tramite rimessa diretta, ma solo tramite accredito in bolletta. Si invita pertanto il Comune a prevedere che in caso di assenza dell’attestazione dell’amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza e l’erogazione del bonus avverrà in bolletta; 5. si consiglia di esplicitare, nel prossimo bando, di non escludere gli utenti morosi.
Fiesole	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p>

		<ol style="list-style-type: none"> 1. l'art. 1, c. 4 del bando non è specificato che, nell'Attestazione dell'Amministratore di condominio che le Utenze Indirette devono presentare, occorre indicare l'avvenuto pagamento della spesa dovuta da parte del richiedente il B.I.I.; 2. all'art. 4 del bando si suggerisce di specificare che la copia della fattura obbligatoria è richiesta per le utenze idriche domestiche, ma solo per quelle dirette.
Figline e Incisa Valdarno	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre.</p> <p>Si segnala che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Comune ha inserito nel bando una disposizione con la quale chiede copia della bolletta. Tale disposizione è compatibile col Regolamento regionale AIT, ma va limitata al solo caso degli utenti diretti (poiché per gli utenti indiretti produrre la copia può essere inutilmente complesso) e deve essere finalizzata alla chiara individuazione dell'utenza; 2. si consiglia di esplicitare, nel prossimo bando, di non escludere gli utenti morosi.
Firenze	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre.</p> <p>Si segnala tuttavia che nel bando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. all'art. 1 è scritto <i>"NOTA BENE: Qualora il cittadino richiedente o uno dei membri del suo nucleo familiare non risulti intestatario di fornitura idrica domestico residente la domanda non potrà essere accolta"</i> occorre specificare che si riferisce alle utenze dirette; 2. all'art. 2 è indicato <i>"il richiedente dovrà allegare al form on line il Modello 1 (allegato al presente Bando quale parte integrante) relativo all'attestazione della spesa idrica lorda <u>sostenuta</u> dal cittadino nell'anno 2024 che dovrà essere sottoscritto dall'amministratore del condominio o da persona/Ditta delegata dal condominio"</i>. Benché la previsione sia concettualmente corretta, la si potrebbe chiarire con la seguente formulazione <i>"...attestazione della spesa idrica lorda a carico dal cittadino nell'anno xxx e relativa attestazione di pagamento, che dovrà essere sottoscritta dall'amministratore del condominio o da persona/Ditta delegata dal condominio"</i>.

Impruneta	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando; 2. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore. Si invita pertanto il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell’amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza.
Lastra a Signa	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia come già ribadito nelle ultime due relazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Comune ha inserito nel bando una disposizione con la quale chiede copia della bolletta. Tale disposizione è compatibile col Regolamento regionale AIT, ma va limitata al solo caso degli utenti diretti (poiché per gli utenti indiretti produrre la copia può essere inutilmente complesso) e deve essere finalizzata alla chiara individuazione dell’utenza; 2. si invita inoltre il Comune a precisare che la richiesta di copia di una bolletta, è finalizzata alla chiara individuazione dell’utenza; 3. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore e l'erogazione non potrà avvenire tramite rimessa diretta, ma solo tramite accredito in bolletta. Si invita pertanto il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell’amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza e l’erogazione del bonus avverrà in bolletta.
Londa	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9,</p>

		<p>comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando; 2. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore. Si invita pertanto il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell'amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza.
Loro Ciuffenna	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore. Si invita pertanto il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell'amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza; 2. all'art. 3 del bando è presente un refuso "<i>Il contributo erogato non potrà eccedere il valore della spesa idrica relativa al <u>2023</u>, decurtata dall'importo massimo del Bonus Idrico Nazionale, al lordo degli eventuali contributi assegnati in tale anno</i>" invece che anno 2024. Inoltre, occorre aggiungere la parola "<i>calcolato</i>" dopo Nazionale (come presente all'art. 1). Ancora all'art. 5 è presente un refuso "<i>I nuclei familiari o i soggetti/utenti aventi utenze condominiali dovranno rivolgersi al proprio Amministratore di condominio che provvederà ad attestare la quota parte del consumo <u>2023</u> a carico del richiedente e l'avvenuto pagamento</i>" invece che anno 2024.
Montale	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. all'art. 1 del bando deve essere specificato che tale indicazione si riferisce solo alle utenze dirette: "<i>NOTA BENE: Qualora il cittadino richiedente o uno</i>

		<p><i>dei membri del suo nucleo familiare non risulti intestatario di fornitura idrica domestico residente la domanda non potrà essere accolta”;</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 2. l'art. 3, c. 4 del bando richiede l'Allegato A, ma non è specificato che, nell'Attestazione dell'Amministratore di condominio che le Utenze Indirette devono presentare, occorre indicare l'importo e l'avvenuto pagamento della spesa idrica lorda dovuta da parte del richiedente il B.I.I.; 3. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore. Si invita pertanto il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell'amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza.
Montevarchi	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. all’art. 1 è presente un refuso “<i>La base imponibile sulla quale verrà calcolato lo sconto è rappresentata dalla spesa sostenuta nel <u>2023</u> per il servizio idrico</i>”, invece cha anno 2024; 2. come già ribadito nelle ultime due relazioni, rispetto all’art. 7 comma 1 del Regolamento AIT, all’art. 3 comma 5 del bando sono state aggiunte le parole “<i>eventuale</i>” e “<i>riconosciuto</i>” (<i>La misura minima dell’agevolazione erogabile alle singole utenze aventi diritto non potrà essere di norma inferiore ad 1/3 dell’importo dovuto dall’utente al Gestore nel 2023, al lordo degli eventuali contributi assegnati in tale anno e al netto dell’<u>eventuale</u> bonus sociale idrico nazionale calcolato e <u>riconosciuto</u></i>). In particolare, la parola “<i>riconosciuto</i>” va eliminata poiché altera il significato del comma, infatti, come indicato agli articoli 1 e 5 del bando, il bonus idrico nazionale calcolato è un valore che viene comunque decurtato, a prescindere dal riconoscimento; 3. il Comune ha inserito nel bando una disposizione con la quale chiede copia della bolletta. Tale disposizione è compatibile col Regolamento regionale AIT, ma va limitata al solo caso degli utenti diretti (poiché per gli utenti indiretti produrre la copia può essere inutilmente complesso).

Pelago	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando; 2. si consiglia di esplicitare nel prossimo bando, di non escludere gli utenti morosi.
Pistoia	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. all'art. 4, c. 2 del bando è indicato: <i>“I richiedenti fruitori di utenza indiretta, dovranno allegare il documento compilato dall’amministratore o rappresentante del condominio o dell’intestatario dell’utenza indiretta, su apposito modello scaricabile dallo Sportello Telematico Polifunzionale, su cui dovrà dichiarare: 1. la spesa sostenuta dal richiedente nell’anno solare precedente”</i>. Benché la previsione sia concettualmente corretta, la si potrebbe chiarire con la seguente formulazione <i>“attestazione della spesa idrica lorda a carico dal cittadino nell’anno xxx e relativa attestazione di pagamento”</i>; 2. si consiglia di esplicitare nel prossimo bando, di non escludere gli utenti morosi.
Pontassieve	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che nel bando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. all’ art. 1 comma 1 deve essere specificato che tale requisito è richiesto solo per le Utente Dirette: <u>è obbligatoria, pena l’esclusione, la coincidenza tra la residenza anagrafica dell’intestatario o componente del nucleo ISEE e l’indirizzo di fornitura, così come previsto dall’art. 5 del regolamento regionale AI</u>; 2. all’art. 2 comma 2 è scritto <i>la collocazione nell’elenco degli aventi diritto non comporterà automaticamente l’erogazione del contributo riconosciuto qualora l’intero valore del BONUS nazionale copra interamente la spesa idrica relativa all’anno solare precedente come dal sopracitato art. 7 comma 4 del Regolamento Regionale AIT. Occorre inserire il termine “calcolato” dopo nazionale.</i>

Quarrata	Comune	Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT che danno luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che l'art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando.
Reggello	Comune	Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre.
Rignano sull'Arno	Comune	Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che: <ol style="list-style-type: none"> 1. il Comune ha inserito nel bando una disposizione con la quale chiede copia della bolletta. Tale disposizione è compatibile col Regolamento regionale AIT, ma va limitata al solo caso degli utenti diretti (poiché per gli utenti indiretti produrre la copia può essere inutilmente complesso); 2. ancora all'art. 5 è scritto <i>"attestazione dell'Amministratore del condominio o dell'intestatario dell'utenza con allegato documento valido di identità del dichiarante, comprovante la spesa sostenuta nell'anno 2024 a carico del richiedente (solo per utenza indiretta: <u>fatturata da ditta letturista</u> o dall'amministrazione del condominio – All.1), si precisa che la Ditta letturista non identifica una fornitura idrica ma unicamente un servizio a favore del condominio per cui non emette fattura. Inoltre, l'amministratore del condominio non è il soggetto che emette la fattura, semmai il titolare della fornitura. Pertanto, la descrizione dentro le parentesi risulta fuorviante. Sarebbe più corretto indicare nella parentesi <i>"fatturata da Publiacqua S.p.A. all'amministratore di condominio e suddivisa al suo interno da Ditta letturista o dall'amministrazione del condominio"</i>;</i> 3. si consiglia di esplicitare nel prossimo bando, di non escludere gli utenti morosi.
Rufina	Comune	Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:

		<ol style="list-style-type: none"> 1. l'art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando; 2. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore e l'erogazione non potrà avvenire tramite rimessa diretta, ma solo tramite accredito in bolletta. Si invita pertanto il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell'amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza e l'erogazione del bonus avverrà in bolletta; 3. anche quest'anno l'art. 1 comma 3 del bando prevede che <i>"I titolari di reddito o pensione di cittadinanza sono automaticamente ammessi al Bonus Sociale Idrico Integrativo senza dover tassativamente presentare la Dichiarazione ISEE"</i>, e all'art. 4 di allegare come documento obbligatorio la <i>"Documentazione attestante la titolarità di reddito o pensione di cittadinanza (solo per i titolari di reddito o pensione di cittadinanza.)"</i> Si invita il Comune ad eliminare tale previsione in quanto non più in vigore; 4. all'art 4 del bando occorre specificare che la copia dell'<i>ultima fattura dell'utenza idrica domestica per l'anno 2024</i>, è richiesta per le sole utenze dirette; 5. anche quest'anno all'art. 4 del bando sarebbe meglio specificare la possibilità di autocertificare l'ISEE come indicato all'art 6; 6. anche quest'anno all'art. 4 del bando è presente una ripetizione di quanto inserito successivamente all'art 5: <i>Modalità di erogazione del Bonus"</i>.
San Giovanni Valdarno	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre.</p> <p>Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nella prima parte del bando sono indicate varie Delibere di Assemblea Idrica Toscana non più in vigore in quanto sostituite dalla Delibera di Assemblea Idrica Toscana n. 4 del 1/03/2024. Si chiede pertanto di aggiornare i riferimenti normativi; 2. anche quest'anno l'art. 1 del bando prevede <i>"Sono</i>

		<p><i>ammessi, previa presentazione di specifica domanda di Bonus Sociale Idrico Integrativo anche senza presentazione dell'ISEE, gli utenti diretti/indiretti che dichiarano di essere ammessi al Bonus Sociale Idrico Nazionale o di essere titolari di Reddito o Pensione di Cittadinanza.</i>" Si invita il Comune ad eliminare tale previsione in quanto non più in vigore;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. anche quest'anno l'art. 3 del bando prevede che <i>"la spesa idrica lorda relativa all'anno precedente, al lordo degli eventuali contributi assegnati in tale anno, verrà comunque decurtata dell'eventuale bonus sociale idrico nazionale calcolato e riconosciuto."</i> Invece l'art. 7 comma 3 del Regolamento regionale AIT prevede che il Bonus <u>in ogni caso</u> sarà diminuito dell'importo del bonus sociale idrico nazionale <u>calcolato</u>, indipendentemente dal fatto che l'utente abbia ricevuto o meno il Bonus Idrico Sociale Nazionale; 4. all'art. 4 del bando è presente un refuso <i>"Accertata la presenza dei requisiti e formata una apposita graduatoria, si procederà all'applicazione delle agevolazioni tariffarie sotto forma di rimborso in percentuale, di quanto pagato nell'anno 2023, come stabilito nel precedente art. 3 del presente avviso, invece cha anno 2024;</i> 5. all'art. 6 comma 2 del bando è necessario specificare che tale indicazione si riferisce solo alle utenze dirette; 6. si invita il Comune a prevedere che per le utenze indirette, in caso di assenza dell'attestazione dell'amministratore di condominio, l'erogazione del bonus potrà avvenire solo in bolletta (art. 7 comma 5 del Regolamento regionale AIT).
San Godenzo	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. all'art. 1 comma 1 del bando è necessario che il requisito <i>"è obbligatoria, pena l'esclusione, la coincidenza tra la residenza anagrafica dell'intestatario o componente del nucleo ISEE e l'indirizzo di fornitura, così come previsto dall'art. 5.1 del regolamento regionale AIT"</i> si riferisca alle sole utenze dirette; 2. l'art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando;

		<p>3. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore. Si invita pertanto il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell'amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza.</p>
Scandicci	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'Art. 5 richiede solo la certificazione della spesa idrica annua 2024. Omette di specificare la necessità di attestare anche l'avvenuto pagamento da parte del richiedente, requisito necessario ai sensi dell'Art. 7, c. 5 AIT; 2. all'art. 4 occorre specificare che la <i>copia di una fattura del servizio idrico anno 2024</i>, è richiesta per le sole utenze dirette.
Scarperia e San Piero	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che l'art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando.</p>
Serravalle Pistoiese	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando; 2. si consiglia di esplicitare, nel prossimo bando, di non escludere gli utenti morosi.
Sesto Fiorentino	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nel bando non è specificato che, nell'Attestazione dell'Amministratore di condominio che le Utenze

		<p>Indirette devono presentare, occorre indicare l'avvenuto pagamento della spesa dovuta da parte del richiedente il B.I.I.;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore. Si invita pertanto il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell'amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza; 3. il Comune ha inserito nel bando una disposizione con la quale chiede copia della bolletta. Tale disposizione è compatibile col Regolamento regionale AIT, ma va limitata al solo caso degli utenti diretti (poiché per gli utenti indiretti produrre la copia può essere inutilmente complesso).
Signa	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. all'art. 3 nel bando è necessario specificare sempre che la spesa idrica lorda sarà decurtata del bonus idrico nazionale <u>calcolato</u>; 2. l'art. 4 del bando per le utenze indirette è indicato: <i>form online l'allegato A (allegato al presente bando quale parte integrante) che attesti la spesa idrica lorda <u>sostenuta</u> dal cittadino che dovrà essere sottoscritto dall'amministratore del condominio.</i> Benché la previsione sia concettualmente corretta, la si potrebbe chiarire con la seguente formulazione "... la spesa idrica lorda a carico dal cittadino nell'anno xxx e la relativa attestazione di <u>pagamento</u>, che dovrà essere sottoscritta dall'amministratore del condominio". 3. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore e l'erogazione non potrà avvenire tramite rimessa diretta, ma solo tramite accredito in bolletta. Anche quest'anno, si invita il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell'amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza e l'erogazione del bonus avverrà in bolletta; 4. anche quest'anno, all'art. 4 del bando è previsto

		<p><i>“nel caso di utenza indiretta (fatturata da ditta letturista o dall’amministratore di condominio)”, si precisa che la Ditta letturista non identifica una fornitura idrica ma unicamente un servizio a favore del condominio. Inoltre l’amministratore del condominio non è il soggetto che emette la fattura, semmai il titolare della fornitura. Pertanto la descrizione dentro le parentesi risulta fuorviante. Sarebbe più corretto indicare nella parentesi “fatturata da Publiacqua S.p.A. all’amministratore di condominio e suddivisa al suo interno da Ditta letturista o dall’amministrazione del condominio”.</i></p>
Terranuova Bracciolini	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, l'erogazione non potrà avvenire tramite rimessa diretta, ma solo tramite accredito in bolletta. Si invita pertanto il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell’amministratore di condominio l’erogazione del bonus avverrà in bolletta; 2. all’art. 3 del bando è necessario specificare sempre che la spesa idrica lorda sarà decurtata del bonus idrico nazionale <u>calcolato</u>.
Vaglia	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore. Si invita pertanto il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell’amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza.</p>
Vicchio	Comune	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che nel bando non è specificato che, nell’Attestazione dell’Amministratore di condominio che le Utenze Indirette devono presentare, occorre indicare l’avvenuto pagamento della spesa dovuta da parte del</p>

		richiedente il B.I.I.
Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio	Società della Salute Area Pratese	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT che danno luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'art. 5, c. 4 del Regolamento regionale AIT richiede che il nucleo ISEE abbia diritto al BONUS Integrativo con riferimento ad un solo contratto di fornitura. Sebbene implicito, questa clausola andrebbe esplicitata nel bando; 2. all'art. 8 comma 4 del bando è indicato “...per le utenze indirette/aggregate presso l'attuale indirizzo di residenza: attestazione dell'amministratore di condominio o rappresentante di condominio o dell'intestatario dell'utenza indiretta riportante l'ammontare della spesa per il consumo idrico <u>sostenuta dal richiedente nel 2024</u>”. Benché la previsione sia concettualmente corretta, la si potrebbe chiarire con la seguente formulazione “...attestazione dell'amministratore di condominio o rappresentante di condominio o dell'intestatario dell'utenza indiretta riportante l'ammontare della spesa idrica lorda a carico dal cittadino nell'anno xxx e relativa attestazione di pagamento; 3. il Regolamento regionale AIT (Art. 7, c. 5) per le utenze indirette stabilisce che se manca l'attestazione, la spesa sarà stimata dal Gestore e l'erogazione non potrà avvenire tramite rimessa diretta, ma solo tramite accredito in bolletta. Anche quest'anno, si invita il Comune a prevedere che in caso di assenza dell'attestazione dell'amministratore di condominio, la spesa idrica lorda sarà stimata dal Gestore pari alla media annua di consumi per tale tipologia di utenza e l'erogazione del bonus avverrà in bolletta; 4. l'articolo 5 comma 2 del bando prevede che “La spesa idrica lorda verrà <u>calcolata</u> decurtando il Bonus Idrico Nazionale, indipendentemente dal fatto che l'utente abbia o meno ricevuto il Bonus Sociale Nazionale, al lordo degli eventuali contributi assegnata in tale anno”, si consiglia di modificare il testo in “La spesa idrica lorda verrà decurtata del Bonus Idrico Nazionale <u>calcolato</u>”.
Sambuca Pistoiese	Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese	<p>Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT che danno luogo a “decurtazioni” del fondo in ottemperanza all’art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che al primo punto elenco del comma</p>

		1 dell'art. 1 del bando è presente un refuso per cui dopo la parola idrica e prima della parola con manca la parola "coincida".
Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa	Unione Comunale Chianti Fiorentino	Non si riscontrano anomalie del Bando rispetto al Regolamento regionale AIT tali da dare luogo a "decurtazioni" del fondo in ottemperanza all'art. 9, comma 2, calcolate sulla base degli indici riportati oltre. Si segnala tuttavia che l'art. 2 del bando "Indicare un indirizzo e-mail (o PEC), seppur non obbligatorio, è particolarmente utile per permettere all'Ente di richiedere integrazioni o chiarimenti agli utenti, visti i tempi brevi imposti da Autorità Idrica Toscana per concludere le istruttorie". Si precisa che le procedure ed i tempi procedurali sono previsti dal Regolamento regionale per il Bonus Idrico Integrativo e non da scelte autonome dell'AIT.

Riscontri relativi all'erogazione del BONUS Integrativo e verifiche sulla procedura nei confronti del Gestore

In data 30 gennaio 2026 (Prot. AIT 1560/26) il Gestore ha trasmesso il file di Rendicontazione secondo le indicazioni dell'art. 9, comma 1 del Regolamento. Dunque, la procedura 2025 ha registrato il rispetto delle tempistiche previste dal Regolamento Regionale. Successivamente, su richiesta di AIT, con PEC del 13/03/2026 (Prot. AIT 3829/26) e PEC del 25/03/2026 (Prot. AIT 4453/26) ha trasmesso due integrazioni alla Rendicontazione inserendo un beneficiario del Bonus del Comune di Rufina e chiarendo alcuni punti della Rendicontazione.

In base all'art. 9, comma 3 del Regolamento, il Gestore è tenuto ad erogare gli importi indicati dai Comuni (per complessivi 2.078.283,87 euro) qualora questi risultino conformi al Regolamento medesimo. Publiacqua S.p.A. ha dichiarato erogabili Bonus Integrativi per 2.078.283,87 euro.

Alla data di rendicontazione ha erogato tutto l'importo erogabile (2.078.283,87 euro); quindi non residuano somme da erogare.

Dall'analisi effettuata e con riferimento all'art. 9, comma 3, del Regolamento che rinvia alle verifiche del Gestore di cui all'art. 8, comma 2, non risultano casi in cui il BONUS Integrativo sia stato dichiarato erogabile ed è stato erogato ai beneficiari senza che la Rendicontazione "sia conforme in ogni sua parte" (all'art. 8, comma 2, lett. b, punto i), né casi in cui i beneficiari non abbiano le caratteristiche indicate dal Regolamento specificatamente all'art. 8, comma 2, lett. b, lett. iii e iv. Non risultano casi in cui i Comuni abbiano superato i Fondi a disposizione (art. 8, comma 2, lett. a). Si ricorda che in tali casi, almeno nella parte eccedente, il BONUS Integrativo, dichiarato erogabile dal gestore ai sensi dell'art. 8, comma 2, ed erogato, potrebbe essere posto a totale carico del Gestore e non del Fondo Integrativo in base all'art.9, comma 3, lett. b.

I casi in cui potrebbe essere applicato o è stato applicato tale dispositivo sono elencati all'art. 8, comma 2.

In particolare:

- Con riferimento alla lett. a, dell'art. 8, comma 2, non sono stati riscontrati superamenti del fondo disponibile dei singoli Comuni.
- Con riferimento alla lett. b, dell'art. 8, comma 2, è stato riscontrato quanto segue:
 - Con riferimento al punto i, si tratta di fattispecie generiche che potrebbero essere ricondotte ad una non corretta vigilanza e dichiarazione di "erogabilità" da parte del gestore che è tenuto a verificare che file di Rendicontazione *"sia conforme in ogni sua parte"*. Data la genericità della previsione si ritiene che queste possano dare luogo a far scattare il dispositivo di cui all'art. 9, comma 3, solo nel caso di assenza o discordanza di elementi rilevanti secondo le fattispecie di seguito riportate:
 - I casi in cui manca il nominativo dell'intestatario dell'utenza, cui si possono assimilare casi in cui vi siano utenze, specie UI, intestate genericamente a "Condominio" o a "Ditte lettruriste" o simili, quindi tutte quelle situazioni in cui di fatto mancata indicazione dell'intestatario dell'utenza e dunque la sua precisa individuazione. Ciò accade per le UI, ove è stato indicato solo "Condominio", "111111111" o "ND" pertanto ciò equivarrebbe all'assenza di intestazione, tuttavia il gestore con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che: *"il controllo relativo alla corretta individuazione dell'intestatario dell'utenza, sebbene indicato con la dicitura generica "condominio", è stato soddisfatto attraverso la verifica del codice fiscale/P.IVA corrispondente al codice utenza e dell'indirizzo di residenza in cui il Comune ha indicato essere residente il beneficiario del bonus."* Tali casistiche sono in linea con situazioni residuali già riscontrate negli anni precedenti e comunque certificate da parte del gestore. Pertanto, tali fattispecie non sono state riscontrate per Publiacqua S.p.A. Tuttavia, si torna a raccomandare per la prossima rendicontazione di inserire l'intestazione puntuale dell'utenza.
 - I casi in cui nella colonna "Intestatario Utenza" vi siano UI intestate a persone fisiche uguali al Beneficiario. Ciò è stato riscontrato residualmente in 39 casi ma il gestore Publiacqua S.p.A. ha dichiarato con PEC del 30/01/2026 (Prot. AIT 1560/26) ha dichiarato che *"relativamente alle utenze indirette intestate a persone fisiche, talvolta coincidenti con il beneficiario, è stata verificata la correttezza dell'intestazione e la coincidenza dell'indirizzo di residenza indicato dal Comune con l'indirizzo di fornitura risultante dai nostri sistemi"*. Pertanto, le intestazioni delle utenze raggruppate in tali tipologie di immobili coincidono con un componente di un nucleo familiare ivi residente. Pertanto, tali fattispecie non sono state riscontrate per Publiacqua S.p.A..
 - I casi di mancata indicazione del valore "ISEE del beneficiario". Tali fattispecie non sono state riscontrate per Publiacqua S.p.A..

- I casi di altre colonne, con carattere rilevante, non compilate in modo significativo, ad esempio per la colonna “CF appartenente al nucleo ISEE e coincidente a quello dell'utente” per le UD, oppure la colonna “Modalità di erogazione” per le UI. Le fattispecie di altre colonne, con carattere rilevante, non compilate o parzialmente non compilate, in modo significativo, non sono state riscontrate per il gestore Publiacqua S.p.A..
- Con riferimento al punto iii, si tratta di fattispecie specifiche riconducibili ad una non corretta vigilanza e dichiarazione di “erogabilità” da parte del gestore che è tenuto a verificare che, *“nel caso di utenze dirette, ci sia sempre coincidenza del nominativo e del codice fiscale dell'intestatario del contratto di fornitura idrica con il nominativo di un componente il nucleo ISEE”*. Data la specificità della previsione si ritiene che queste possano dare luogo a far scattare il dispositivo di cui all’art. 9, comma 3. Tali fattispecie non sono state riscontrate per Publiacqua S.p.A..
- Con riferimento al punto iv, si tratta di fattispecie specifiche riconducibili ad una non corretta vigilanza e dichiarazione di “erogabilità” da parte del gestore che è tenuto a verificare *“che l'agevolazione indicata a favore di ciascun beneficiario sia sempre inferiore o uguale alla spesa idrica lorda dell'anno solare precedente, diminuita dal BONUS Nazionale Calcolato”*. Data la specificità della previsione si ritiene che queste possano dare luogo a far scattare il dispositivo di cui all’art. 9, comma 3. Tali fattispecie non sono state riscontrate per Publiacqua S.p.A..

Ne consegue che il Gestore ha compiuto in maniera complessivamente diligente le attività di verifica previste all’art. 8, comma 2 del Regolamento, anche richiedendo ai singoli Comuni di compilare correttamente e coerentemente il format di Rendicontazione, salvo alcune eccezioni con carattere poco rilevante per le quali si raccomanda per il futuro di compiere appieno le attività di verifica previste all’art. 8, comma 2 del Regolamento.

Risultanze complessive e proposte per la ripartizione 2026

Dall’analisi dei dati, emerge che nello scorso anno i beneficiari complessivi ammontano a 10.619 nuclei familiari (nel file di rendicontazione risultano ulteriori 142 casi in cui l’importo del Bonus è nullo, o perché esclusi dal bando ed impropriamente riportati nella Rendicontazione, o perché la Spesa lorda dell’anno solare precedente risulta superiore al Bonus nazionale calcolato), per il territorio gestito da Publiacqua S.p.A. e sono stati dichiarati erogabili 2.078.283,87 euro di Bonus Integrativo pari al 102% degli importi assegnati ai Comuni nel 2025, se si escludono i residui degli anni precedenti; tale rapporto scende al 98% se si fa riferimento ai fondi complessivi a disposizione (assegnazione 2025 + residui precedenti).

Il fondo residuo (cioè non utilizzato dai Comuni) nel corso del 2025 si attesta complessivamente a 42.419,91euro. Tale importo viene riassegnato con i criteri di seguito illustrati per la competenza 2026.

Tenuto conto che è opportuno consentire un’assegnazione dei nuovi Fondi 2026 in funzione della percentuale di utilizzo del fondo disponibile complessivo 2025 e che è altresì opportuno assegnare i Fondi 2025 non assegnati per le suddette motivazioni ai Comuni virtuosi che hanno utilizzato percentuali del fondo complessivamente disponibile

nel 2025 superiori al 75%, lo scrivente Servizio propone di ripartire il nuovo Fondo 2026 secondo le indicazioni di seguito proposte:

- 1) i Comuni che non hanno rendicontato nel 2025 o che hanno utilizzato meno del 25% del fondo disponibile nel 2025 non ottengono il fondo aggiuntivo 2026 (nessun Comune), ma nel 2026 possono utilizzare il fondo residuo antecedente non ancora utilizzato;
- 2) i Comuni che hanno assegnato nel 2025 almeno una percentuale compresa tra il 25% ed il 50% del fondo disponibile nel 2025, sono soggetti a una decurtazione del fondo aggiuntivo 2026 del 75% (nessun Comune), in aggiunta possono utilizzare nel 2026 il fondo residuo antecedente non ancora utilizzato;
- 3) i Comuni che hanno assegnato nel 2025 almeno una percentuale posta tra il 50% e il 75% del fondo disponibile 2025, sono soggetti a una decurtazione del fondo aggiuntivo 2026 pari al 25% (4 Comuni), in aggiunta possono utilizzare nel 2026 il fondo residuo antecedente non ancora utilizzato;
- 4) i Comuni che hanno assegnato nel 2025 oltre il 75% del fondo disponibile 2025 non sono soggetti ad alcuna decurtazione del fondo 2026 (42 Comuni), beneficiano inoltre dei fondi aggiuntivi 2026 decurtati agli altri Comuni e in aggiunta possono utilizzare nel 2026 il fondo residuo antecedente eventualmente non ancora utilizzato.

Quindi con riferimento alla situazione sopra delineata per l'anno 2026 si propone di riassegnare la porzione di Fondi non assegnati, connessi alle decurtazioni descritte, ai Comuni virtuosi che hanno assegnato nel 2025 oltre il 75% del fondo disponibile 2025, secondo una quota pesata tra i soli Comuni virtuosi.

Al contempo, sulla base delle non conformità evidenziate sulla rendicontazione e delle anomalie nella redazione dei Bandi non pienamente coerenti con la regolamentazione, sono stati determinati dei punteggi sintetici per ciascun Comune/Unione di Comuni, riportati nella tabella che segue. In ottemperanza all'art. 9, comma 2, del Regolamento, si decrementano/incrementano i fondi 2026 dei Comuni, come determinati dalla procedura sopra descritta, in funzione dell'aderenza o meno, rispetto alla media (che per Publiacqua S.p.A. risulta essere pari a 0,998 circa), alle previsioni regolamentari, ovvero al punteggio sintetico di ciascuno Comune/Unione di Comuni.

Comuni o Unioni	Coefficiente di sintesi
Agliana	1,00
Bagno a Ripoli	1,00
Barberino di Mugello	1,00
Borgo San Lorenzo	0,97
Calenzano	1,00
Campi Bisenzio	1,00
Cantagallo	1,00
Carmignano	1,00
Castelfranco Piandiscò	1,00
Cavriglia	1,00
Dicomano	1,00
Fiesole	1,00
Figline e Incisa Valdarno	1,00

Firenze	1,00
Impruneta	1,00
Lastra a Signa	1,00
Londa	1,00
Loro Ciuffenna	1,00
Montale	1,00
Montemurlo	0,96
Montevarchi	1,00
Pelago	1,00
Pistoia	1,00
Poggio a Caiano	1,00
Pontassieve	1,00
Prato	1,00
Quarrata	1,00
Reggello	1,00
Rignano sull'Arno	1,00
Rufina	0,99
San Giovanni Valdarno	1,00
San Godenzo	1,00
Scandicci	1,00
Scarperia e San Piero	1,00
Serravalle Pistoiese	1,00
Sesto Fiorentino	1,00
Signa	0,99
Terranuova Bracciolini	1,00
Vaglia	0,99
Vaiano	1,00
Vernio	1,00
Vicchio	1,00
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	1,00
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	1,00

* Per le Unioni di Comuni è stato calcolato un unico coefficiente sintetico, poiché gestiscono unitariamente il fondo.

Residui anni precedenti al 2025

A partire dall'anno 2022 è stata introdotta a livello regolamentare (art. 9, comma 4) un'ulteriore rendicontazione a carico del gestore, entro il 30 giugno, per certificare l'avvenuta erogazione dei BONUS Integrativi relativi all'anno precedente, nel caso in cui alla Rendicontazione del 31 gennaio non fosse stato tecnicamente possibile per il gestore erogare per intero l'agevolazione sull'intera platea dell'utenza.

Poiché alla data del 31 gennaio 2025 Publiacqua S.p.A. aveva già provveduto alla completa erogazione di tutti i Bonus Idrici Integrativi del 2024, non era tenuta alla rendicontazione ai sensi dell'art. 9, comma 4.

Conclusioni

Il fondo netto definitivo per l'anno 2026, pari all'OP_{social} che si vince per gli anni 2024-2025 dall'ultimo PEF approvato dal Consiglio Direttivo AIT per Publiacqua S.p.A. con

Deliberazione n. 3 del 30 maggio 2024 (*Gestione PUBLIACQUA S.p.a. - Predisposizione tariffaria 2025-2026 (deliberazione ARERA 639/2023/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno da trasmettere ad ARERA*), tenendo conto della proroga tecnica della gestione del S.I.I. per il 2026 approvata con Deliberazione di Assemblea n. 8 del 9 dicembre 2025 (*Affidamento del servizio idrico integrato della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno: approvazione degli indirizzi proposti dalla Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno*) e che la tariffa è rimasta invariata per l'anno 2026, ammonta ad euro 2.047.000, cui va aggiunto il fondo residuo 2025 pari a 42.419,91 euro.

Per l'anno 2026 la ripartizione prevede l'applicazione delle aliquote originali (aggiornate già dal 2023 per il Comune di Fiesole sulla base degli importi stabiliti nel PEF e con la ripartizione dei fondi 2026 per i singoli Comuni partecipanti alla Società della Salute Area Pratese, poiché dal 2026 detti Comuni gestiranno in modo indipendente i rispettivi fondi, benché utilizzino il medesimo Bando), corrette con i criteri sopra illustrati, ovvero sulla base della percentuale di utilizzo del fondo e con riferimento all'aderenza rispetto alle disposizioni regolamentari, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 9, comma 2, del Regolamento.

Il Fondo a disposizione dei Comuni nel 2026, comprensivo dei residui non assegnati negli anni precedenti o della quota parte a carico del gestore, ammonta a 2.089.419,91 euro, da utilizzare nel corso dell'anno 2026. È visionabile nell'ultima colonna della tabella riepilogativa riportata in calce alla presente istruttoria.

Firenze, 30 marzo 2026

IL RESPONSABILE
SERVIZIO ARTICOLAZIONE TARIFFARIA E AGEVOLAZIONI
Dott. Sabatino Caso (*)

() Documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005*

Comuni/Soggetti incaricati	% iniziali del Fondo assegnato con inserimento Fiesole e ripartizione SDS Pratese 2026	Ripartizione Fondo erogabile 2025 (comprensivo di residuo antecedente)*	Fondo 2025 assegnato dai Comuni e validato dal Gestore al 31/01/2026	% assegnata e validata (rispetto a tutto il disponibile 2025)	Residui antecedente all'assegnazione del Fondo 2026	Fondo teorico 2026 (OP social)	Importi per calcolo percentuali Comuni Virtuosi	Percentuali dei Comuni Virtuosi	Decurtazione ai Comuni non virtuosi**	Riassegnazione ai Comuni del Fondo dei Comuni decurtati	Ripartizione provvisoria senza aderenza Fondo 2026	Coefficiente sintetico di aderenza pesato	Ripartizione con aderenza Fondo 2026	Disponibilità complessiva per agevolazioni 2026*
Aglia	1,60%	€ 35.833,04	€ 35.833,04	100%	€ -	€ 32.679,49	€ 32.679,49	1,62%	€ -	€ 111,58	€ 32.791,07	1,00	€ 32.835,20	€ 32.835,20
Bagno a Ripoli	1,57%	€ 33.481,75	€ 28.212,00	84%	€ 5.269,75	€ 32.040,59	€ 32.040,59	1,59%	€ -	€ 109,40	€ 32.149,99	1,00	€ 32.193,26	€ 37.463,01
Barberino di Mugello	0,90%	€ 20.010,18	€ 20.010,15	100%	€ 0,03	€ 18.416,94	€ 18.416,94	0,91%	€ -	€ 62,88	€ 18.479,82	1,00	€ 18.504,69	€ 18.504,72
Borgo San Lorenzo	1,47%	€ 33.211,09	€ 30.359,51	91%	€ 2.851,58	€ 30.174,95	€ 30.174,95	1,49%	€ -	€ 103,03	€ 30.277,98	0,97	€ 29.409,17	€ 32.260,75
Calenzano	1,33%	€ 28.783,22	€ 22.815,38	79%	€ 5.967,84	€ 27.179,18	€ 27.179,18	1,35%	€ -	€ 92,80	€ 27.271,98	1,00	€ 27.308,69	€ 33.276,53
Campi Bisenzio	4,00%	€ 92.095,79	€ 89.732,62	97%	€ 2.363,17	€ 81.975,06	€ 81.975,06	4,06%	€ -	€ 279,90	€ 82.254,96	1,00	€ 82.365,66	€ 84.728,83
Cantagallo ⁵	0,27%					€ 5.607,83	€ 5.607,83	0,28%	€ -	€ 19,15	€ 5.626,98	1,00	€ 5.634,55	€ 5.634,55
Carmignano ⁵	1,18%					€ 24.175,59	€ 24.175,59	1,20%	€ -	€ 82,55	€ 24.258,13	1,00	€ 24.290,78	€ 24.290,78
Castelfranco Piandiscò	0,81%	€ 17.306,58	€ 17.306,58	100%	€ 0,00	€ 16.562,18	€ 16.562,18	0,82%	€ -	€ 56,55	€ 16.618,73	1,00	€ 16.641,10	€ 16.641,10
Cavriglia	0,78%	€ 16.114,81	€ 16.114,78	100%	€ 0,03	€ 15.898,64	€ 15.898,64	0,79%	€ -	€ 54,29	€ 15.952,92	1,00	€ 15.974,39	€ 15.974,42
Dicomano	0,49%	€ 10.768,78	€ 10.741,98	100%	€ 26,80	€ 10.017,97	€ 10.017,97	0,50%	€ -	€ 34,21	€ 10.052,17	1,00	€ 10.065,70	€ 10.092,50
Fiesole	0,24%	€ 4.273,96	€ 2.160,29	51%	€ 2.113,67	€ 4.958,48	€ -	0,00%	€ 1.239,62	€ -	€ 3.718,86	1,00	€ 3.723,87	€ 5.837,54
Figline e Incisa Valdarno	1,96%	€ 42.017,09	€ 42.015,37	100%	€ 1,72	€ 40.089,44	€ 40.089,44	1,99%	€ -	€ 136,89	€ 40.226,33	1,00	€ 40.280,46	€ 40.282,18
Firenze	23,33%	€ 486.463,11	€ 484.809,67	100%	€ 1.653,44	€ 477.477,16	€ 477.477,16	23,64%	€ -	€ 1.630,35	€ 479.107,51	1,00	€ 479.752,30	€ 481.405,74
Impruneta	0,93%	€ 19.165,35	€ 19.165,35	100%	€ 0,00	€ 19.099,22	€ 19.099,22	0,95%	€ -	€ 65,21	€ 19.164,43	1,00	€ 19.190,22	€ 19.190,22
Lastra a Signa	1,59%	€ 33.500,93	€ 33.500,94	100%	€ -	€ 32.501,06	€ 32.501,06	1,61%	€ -	€ 110,97	€ 32.612,04	1,00	€ 32.655,93	€ 32.655,93
Londa	0,15%	€ 3.219,50	€ 3.183,94	99%	€ 35,56	€ 3.074,05	€ 3.074,05	0,15%	€ -	€ 10,50	€ 3.084,55	1,00	€ 3.088,70	€ 3.124,26
Loro Ciuffenna	0,48%	€ 9.984,23	€ 9.984,23	100%	€ -	€ 9.850,30	€ 9.850,30	0,49%	€ -	€ 33,63	€ 9.883,93	1,00	€ 9.897,23	€ 9.897,23
Montale	0,93%	€ 21.197,21	€ 19.082,90	90%	€ 2.114,31	€ 19.082,90	€ 19.082,90	0,94%	€ -	€ 65,16	€ 19.148,06	1,00	€ 19.173,83	€ 21.288,14
Montemurlo ⁵	1,63%					€ 33.300,93	€ 33.300,93	1,65%	€ -	€ 113,71	€ 33.414,63	0,96	€ 32.131,26	€ 32.131,26
Montevarchi	3,27%	€ 67.149,44	€ 67.149,37	100%	€ 0,07	€ 66.937,72	€ 66.937,72	3,31%	€ -	€ 228,56	€ 67.166,28	1,00	€ 67.256,68	€ 67.256,75
Pelago	0,62%	€ 15.649,03	€ 9.020,82	58%	€ 6.628,21	€ 12.667,97	€ -	0,00%	€ 3.166,99	€ -	€ 9.500,98	1,00	€ 9.513,76	€ 16.141,97
Pistoia	7,25%	€ 156.504,92	€ 156.263,64	100%	€ 241,28	€ 148.443,64	€ 148.443,64	7,35%	€ -	€ 506,86	€ 148.950,51	1,00	€ 149.150,97	€ 149.392,25
Poggio a Caiano ⁵	0,83%					€ 16.985,46	€ 16.985,46	0,84%	€ -	€ 58,00	€ 17.043,46	1,00	€ 17.066,40	€ 17.066,40
Pontassieve	1,63%	€ 34.942,34	€ 34.942,29	100%	€ 0,05	€ 33.439,40	€ 33.439,40	1,66%	€ -	€ 114,18	€ 33.553,58	1,00	€ 33.598,74	€ 33.598,79
Prato ⁵	16,24%					€ 332.386,09	€ 332.386,09	16,46%	€ -	€ 1.134,93	€ 333.521,02	1,00	€ 333.969,88	€ 333.969,88
Quarrata	2,48%	€ 52.953,10	€ 52.953,10	100%	€ -	€ 50.675,45	€ 50.675,45	2,51%	€ -	€ 173,03	€ 50.848,48	1,00	€ 50.916,92	€ 50.916,92
Reggello	1,30%	€ 27.055,43	€ 27.055,43	100%	€ -	€ 26.692,50	€ 26.692,50	1,32%	€ -	€ 91,14	€ 26.783,64	1,00	€ 26.819,69	€ 26.819,69
Rignano sull'Arno	0,65%	€ 14.233,86	€ 14.233,80	100%	€ 0,06	€ 13.292,98	€ 13.292,98	0,66%	€ -	€ 45,39	€ 13.338,37	1,00	€ 13.356,32	€ 13.356,38
Rufina	0,61%	€ 12.079,30	€ 9.136,15	76%	€ 2.943,15	€ 12.431,49	€ 12.431,49	0,62%	€ -	€ 42,45	€ 12.473,94	0,99	€ 12.365,82	€ 15.308,97
San Giovanni Valdarno	1,41%	€ 28.971,03	€ 28.971,10	100%	€ -	€ 28.871,11	€ 28.871,11	1,43%	€ -	€ 98,58	€ 28.969,69	1,00	€ 29.008,68	€ 29.008,68
San Godenzo	0,11%	€ 2.512,66	€ 2.500,92	100%	€ 11,74	€ 2.274,05	€ 2.274,05	0,11%	€ -	€ 7,76	€ 2.281,81	1,00	€ 2.284,88	€ 2.296,62
Scandicci	3,88%	€ 80.456,42	€ 80.428,48	100%	€ 27,94	€ 79.330,66	€ 79.330,66	3,93%	€ -	€ 270,87	€ 79.601,53	1,00	€ 79.708,66	€ 79.736,60
Scarperia e San Piero	1,00%	€ 29.274,90	€ 22.770,66	78%	€ 6.504,24	€ 20.379,03	€ 20.379,03	1,01%	€ -	€ 69,58	€ 20.448,61	1,00	€ 20.476,13	€ 26.980,37
Serravalle Pistoiese	1,00%	€ 21.499,55	€ 21.499,51	100%	€ 0,04	€ 20.503,45	€ 20.503,45	1,02%	€ -	€ 70,01	€ 20.573,46	1,00	€ 20.601,14	€ 20.601,18
Sesto Fiorentino	3,49%	€ 74.686,76	€ 74.055,31	99%	€ 631,45	€ 71.470,64	€ 71.470,64	3,54%	€ -	€ 244,04	€ 71.714,67	1,00	€ 71.811,19	€ 72.442,64
Signa	1,66%	€ 34.141,68	€ 34.141,78	100%	€ -	€ 34.023,93	€ 34.023,93	1,68%	€ -	€ 116,17	€ 34.140,11	0,99	€ 33.844,19	€ 33.844,19
Terranuova Bracciolini	1,03%	€ 21.556,20	€ 21.548,63	100%	€ 7,57	€ 21.064,23	€ 21.064,23	1,04%	€ -	€ 71,92	€ 21.136,15	1,00	€ 21.164,60	€ 21.172,17
Vaglia	0,33%	€ 5.567,24	€ 3.938,90	71%	€ 1.628,34	€ 6.688,63	€ -	0,00%	€ 1.672,16	€ -	€ 5.016,48	0,99	€ 4.972,99	€ 6.601,33
Vaiano ⁵	0,80%					€ 16.284,56	€ 16.284,56	0,81%	€ -	€ 55,60	€ 16.340,16	1,00	€ 16.362,15	€ 16.362,15
Vernio ⁵	0,55%					€ 11.252,18	€ 11.252,18	0,56%	€ -	€ 38,42	€ 11.290,60	1,00	€ 11.305,80	€ 11.305,80
Vicchio	0,69%	€ 15.363,81	€ 15.363,81	100%	€ -	€ 14.103,44	€ 14.103,44	0,70%	€ -	€ 48,16	€ 14.151,60	1,00	€ 14.170,64	€ 14.170,64
Società della Salute Area Pratese ¹		€ 445.359,25	€ 445.359,28	100%	€ -									
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese ²	0,16%	€ 2.822,06	€ 1.509,15	53%	€ 1.312,91	€ 3.266,13	€ -	0,00%	€ 816,53	€ -	€ 2.449,60	1,00	€ 2.452,90	€ 3.765,81
Unione Comunale del Chianti Fiorentino ³	3,39%	€ 70.497,97	€ 70.413,01	100%	€ 84,96	€ 69.373,32	€ 69.373,32	3,44%	€ -	€ 236,88	€ 69.610,19	1,00	€ 69.703,88	€ 69.788,84
Totale	100,00%	€ 2.120.703,57	€ 2.078.283,87	98%	€ 42.419,91	€ 2.047.000	€ 2.019.418,78	100%	€ 6.895,30	€ 6.895,30	€ 2.047.000		€ 2.047.000	€ 2.089.419,91

* Valori arrotondati alle 2 cifre decimali

¹ Ha gestito il Bando per conto dei Comuni appartenenti: Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano e Vernio.

² Ha gestito il Bando per conto dei Comuni appartenenti alla CT3: Sambuca Pistoiese.

³ Ha gestito il Bando per conto dei Comuni appartenenti: Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa.

⁵ La Società della Salute Area Pratese ha chiesto la ripartizione dei Fondi destinati a ciascun Comune di appartenenza perché di fatto la gestione del Bando avviene per singolo Comune, pertanto la ripartizione 2026 è avvenuta secondo quanto disposto dal decreto iniziale di ripartizione dei fondi e poiché il residuo complessivo per l'anno 2025 è nullo, i residui per questi Comuni sono nulli a prescindere dal Fondo utilizzato dal singolo Comune nel 2025.